******

**BANDO**

**INTERVENTI VOLTI AL MANTENIMENTO DELL’ALLOGGIO IN LOCAZIONE ANCHE IN RELAZIONE ALL’EMERGENZA SANITARIA COVID-19 (MISURA UNICA)**

**Anno 2022 – DGR XI/5324 del 4.10.2021**

**Finalità**

Il presente Bando mira a sostenere nuclei familiari in disagio economico o in condizioni di particolare vulnerabilità nel mantenimento dell’alloggio in locazione sul libero mercato (compreso il canone concordato) o in alloggi in godimento o in alloggi definiti Servizi Abitativi Sociali (SAS) ai sensi della L.R. 16/2016, art. 1 comma 6.

Sono esclusi i contratti di Servizi Abitativi Pubblici (SAP).

**Articolo 1. Requisiti di accesso al contributo**

I nuclei familiari supportati devono possedere i seguenti requisiti:

1. cittadinanza italiana o di uno stato facente parte dell’Unione Europea o in possesso di carta di soggiorno o di permesso di soggiorno in corso di validità;
2. residenza da almeno sei mesi nell’alloggio in locazione, con regolare contratto d’affitto registrato, alla data di presentazione della domanda;
3. non essere sottoposti a procedure di rilascio dell’abitazione;
4. non essere proprietari di alloggio adeguato in Regione Lombardia;
5. con ISEE ordinario o corrente non superiore a € 26.000,00;

In mancanza anche solo di uno dei requisiti sopra indicati le domande non potranno essere ritenute idonee e saranno quindi non ammissibili.

Limitatamente ai Comuni ATA: completate le assegnazioni dei contributi di cui al presente Bando, potranno utilizzare le eventuali somme risultanti ancora disponibili, per l’assegnazione di contributi ad utenti ammessi ma non liquidabili per esaurimento fondi, di cui alla DGR di riferimento, secondo le modalità e regole contenute nei bandi comunali.

Sono inoltre **esclusi** i titolari di contratti di Servizi Abitativi Pubblici (Sap).

**Articolo 2. Criterio** **di priorità**

Costituisce criterio preferenziale, che dà quindi accesso a priorità in graduatoria per la concessione del contributo, il verificarsi di una o più condizioni dopo la data del **01/03/2020 ed entro data di chiusura dell’emergenza sanitaria 31.03.2022,** collegate alla crisi dell’emergenza sanitaria 2020, di seguito elencate a titolo esemplificativo e non esaustivo:

• perdita del posto di lavoro

• consistente riduzione dell’orario di lavoro e del reddito del nucleo, ove questo derivi da lavoro dipendente (almeno 40%)

• mancato rinnovo dei contratti a termine

• cessazione di attività libero-professionali

• malattia grave, decesso di un componente del nucleo familiare

**Tutte le condizioni di priorità per l’accesso al contributo, sopra elencate, dovranno essere documentate**.

**Articolo 3***.* **Entità del contributo erogabile**

All’attuazione del seguente bando sono destinate risorse pari ad €. 418.890,00.

Il contributo può essere erogato per un importo variabile da un minino di 2 (due) ad un massimo di 8 (otto) mensilità di canone e comunque non oltre €. 3.000,00 ad alloggio. Fatta salva la possibilità dei singoli Comuni di prevedere un numero inferiore di mensilità rispetto alle otto nonché un importo massimo ad alloggio inferiore ad € 3.000,00, tenuto conto della propria situazione territoriale.

Il contributo viene erogato al proprietario dell’alloggio anche in più tranches.

Il contributo è compatibile:

* con il reddito o la pensione di cittadinanza in tutte le sue componenti;
* con i contributi emergenza abitativa (DD.G.R. n. 5450/2016, n. 6465/2017, n. 606/2018 e n. 2065/2019) erogati fino al 2021.

Possono accedere al contributo i soggetti (inquilini) residenti nei Comuni ATA che hanno ricevuto il contributo “AGEVOLAZIONI AFFITTO 2020”, ai sensi della DGR di riferimento.

Il contributo massimo erogabile potrà essere ridotto proporzionalmente in relazione al numero di domande che saranno presentate entro i termini.

**Articolo 4. Criteri per la costruzione della graduatoria**

Le domande aventi i requisiti di accesso, pervenute complete in ogni parte e corredate da tutti gli allegati richiesti, verranno inserite in graduatoria in base al criterio di priorità di cui all’Art. 2. A parità di priorità verranno ordinate in base all’ISEE (dall’ISEE più basso all’ISEE più alto). A parità di ISEE verranno messe in ordine in base al periodo di residenza nel proprio Comune, anche non continuativo (dal maggiore al minore valutando mesi interi).

Le domande verranno quindi ammesse in graduatoria in base ai criteri sopra elencati e liquidate sino ad esaurimento delle risorse, salvo riparametrazione delle ultime domande a parità di priorità.

In caso di esaurimento delle risorse, si provvederà a stilare una lista di attesa per le domande che non saranno accolte

**Articolo 5. Presentazione della domanda**

**LE DOMANDE DOVRANNO ESSERE PRESENTATE AI SINGOLI COMUNI DI RESIDENZA SECONDO LE MODALITA’ E LE TEMPISTICHE STABILITE NEGLI AVVISI CHE CIASCUN COMUNE DELL’AMBITO PUBBLICHERA’ SUL PROPRIO SITO ISTITUZIONALE.**

**Le domande devono essere complete in ogni loro parte e corredate da tutti gli allegati richiesti, le domande incomplete o illeggibili verranno ritenute nulle.**

**Modalità di consegna della domanda, con i relativi allegati, diverse rispetto a quelle indicate negli avvisi comunali non saranno ammissibili.**

**Articolo 6 - Informativa ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e ss.ii.**

I dati personali raccolti per il presente bando:

a. devono essere necessariamente forniti per accertare la situazione socio-economica del nucleo familiare del dichiarante, i requisiti per l’accesso al contributo e la determinazione del contributo stesso;

b. sono raccolti dal Comune che è il titolare del trattamento e trattati, anche con strumenti informatici, al solo fine di erogare il contributo previsto ed in ogni caso per le finalità di Legge;

c. possono essere scambiati tra i predetti Enti o comunicati al Ministero dell’Economia e delle Finanze ed alla Guardia di Finanza, per i controlli previsti;

d. sono utilizzati nello svolgimento del procedimento amministrativo;

e. saranno utilizzati esclusivamente per le operazioni relative al procedimento attivato con il presente bando ed in conformità al D. Lgs. 30/06/2003 n. 196 e ss.ii.;

**Articolo 7. Controlli**

Il singolo Comune verifica che il richiedente, ovvero ciascun componente del nucleo familiare, non sia titolare di diritto di proprietà, usufrutto, uso o abitazione in Regione Lombardia, di altro immobile fruibile ed adeguato alle esigenze del nucleo familiare. Il Comune svolge controlli a campione, ai sensi della normativa vigente per verificare la veridicità delle informazioni, incrociando i dati acquisiti anche in altre procedure di riconoscimento benefici.

Qualora a seguito dei controlli, il contributo risultasse indebitamente riconosciuto, ovvero in caso di dichiarazioni mendaci del beneficiario, il Comune procede alla revoca del beneficio, attiva le procedure di recupero e ne dà comunicazione a Regione Lombardia ed alle Autorità competenti.

**Articolo 8 - Informazioni**

Per informazioni sul presente Bando gli interessati potranno rivolgersi al proprio Comune di residenza.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rimanda alla DGR**.** n**.** XI/5324 del 4.10.2021.